



FLC CGIL
federazione
lavoratori
della conoscenza

Segreteria Provinciale
Palermo

CGIL

*Il sindacato di chi lavora,
di chi ha perso il lavoro,
di chi lo cerca,
di chi lo vuole difendere.*

Al Direttore Generale
dell'Università degli Studi di Palermo

Al Delegato del Rettore
per le relazioni sindacali
dell'Università degli Studi di Palermo

Al Dott. Sergio Casella
Dirigente dell'area Risorse Umane
dell'Università degli Studi di Palermo

Al Seres

Egregio Direttore,
ricevo la Sua e-mail di risposta alla nostra nota con la quale sollecitavamo, a ragione, la nomina della Commissione PEO 2017.

Nell'apprezzare la Sua volontà di concludere tutto l'iter entro il 2017, suscita tuttavia molte perplessità la decisione di nominare una Commissione formata da personale esterno al nostro Ateneo, non solo perché è irriuale che dette nomine non vengano attribuite a funzionari interni, ma soprattutto perché non si comprendono le motivazioni che l'hanno indotta ad assumere tale decisione, visto che non ci risulta che negli anni precedenti ci siano state contestazioni in merito all'operato delle Commissioni, da sempre composte da personale interno.

Per quanto riguarda, poi, l'affermazione contenuta nella Sua e-mail di risposta: "sanare una situazione alla quale ha contribuito la parte sindacale"; la ritengo irricevibile perché le OO.SS. hanno sin da subito protestato per l'erronea interpretazione che codesta Amministrazione ha adottato sulla decorrenza PEO 2015, come dimostra, tra l'altro, il documento del 5/1/2016 che Le allego in copia e che, in particolare, recita all'ultimo capoverso: "l'amministrazione si assumerà ogni responsabilità derivante dai ritardi accumulati per l'emanazione del Bando PEO 2015 (i Fondi erano stati individuati con l'accordo sottoscritto più di dieci mesi prima)".

Risulta, pertanto, incomprensibile quale sia la responsabilità del Sindacato in questa disdicevole vicenda, originata esclusivamente dalla Amministrazione universitaria, che si trascinerà per anni recando nocumento sia al personale interessato che allo stesso Ateneo.

Distinti saluti.

Palermo, 03 novembre 2017

La segretaria generale FLC CGIL Palermo
F.to Franca Giannola

Prot. 001/AIM/2016

Al Delegato del Rettore per le Relazioni Sindacali

Al Direttore Generale

e p.c.

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Palermo

Al Presidente della Commissione Personale Cda

Al Responsabile del Settore Relazioni Sindacali

Al personale TAB dell'Ateneo

LORO SEDI

Oggetto: Bando PEO 2015.

Le scriventi OO.SS. hanno preso visione del Bando per le selezioni PEO 2015 emanato con DDG n°4706 del 24/12/2015, pubblicato poche ore prima della chiusura delle strutture universitarie sul sito web del Settore selezioni dell'Area Risorse Umane e sull'Albo Ufficiale di Ateneo, senza che ne sia stata data contemporaneamente notizia tra le News del portale UNIPA e senza diffondere l'informazione attraverso la mailing list del Personale TAB, che avrà a disposizione soltanto pochi giorni lavorativi per la predisposizione di tutta la documentazione necessaria alla compilazione della domanda di partecipazione.

Tuttavia, nel manifestare apprezzamento per il mancato esplicito e immediato adeguamento del Bando PEO alle nefaste prescrizioni ministeriali relative alla decorrenza economica degli inquadramenti, ci si rammarica per il mancato preliminare confronto con le Rappresentanze sindacali, le quali non hanno certamente alcun interesse a cogestire atti e provvedimenti di esclusiva competenza del Direttore Generale, ma che ritenevano e ritengono ancora di potere comunque dare il proprio contributo nel rilevare e superare alcune criticità che invece emergono da una prima lettura del Bando PEO .

Auspicando comunque un clima di leale collaborazione, almeno per quanto riguarda gli aspetti delle relazioni sindacali che non comportano una contrapposizione di interessi con l'Amministrazione, si riportano di seguito alcune riflessioni rispetto alle quali si rimane in attesa di conoscere l'orientamento e le eventuali determinazioni dell'Amministrazione:

1) non è dato di conoscere le economie eventualmente realizzate con la procedura selettiva relativa all'anno precedente, e se queste siano state portate in aumento del Fondo 2015, così come previsto dal V comma dell'art. 88 del vigente CCNL (*Le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo, fatta salva la specifica finalizzazione già definita*);

2) è necessario fugare ogni dubbio in merito alla corretta ripartizione del Fondo, in modo proporzionale tra le posizioni economiche teoricamente ricopribili, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, comma 3, del vigente Regolamento PEO in merito alla copertura omogenea di progressioni per ogni categoria ed area, prestando la massima attenzione al rispetto del principio fondamentale secondo il quale a TUTTI i lavoratori e le lavoratrici deve essere data

l'opportunità di concorrere (deve essere messa a concorso almeno una posizione per ciascuna area e categoria dove sono presenti dipendenti in possesso dei requisiti di ammissione, che altrimenti verrebbero di fatto esclusi in partenza);

3) nonostante il Regolamento PEO emanato nel mese di ottobre 2015 preveda che per la valutazione relativa all'arricchimento professionale derivante dall'esperienza lavorativa sarebbe stata implementata un'apposita funzione di rilevazione nell'ambito della procedura informatica utilizzata per la valutazione annuale della performance, il Bando stabilisce che i lavoratori, nei pochi giorni lavorativi disponibili, debbano chiedere al proprio responsabile di struttura la valutazione e la sottoscrizione del documento cartaceo. A nostro avviso l'implementazione della procedura comporta poche ore di lavoro e la valutazione della Performance 2015 non è ancora iniziata;

4) il punteggio attribuibile all'anzianità di servizio risulta calcolato in funzione di un periodo massimo di 30 anni. Non viene così rispettata la disposizione del Regolamento PEO che al VII comma dell'art. 6 prevede che *"Il punteggio verrà attribuito in relazione agli anni e mesi di effettiva durata dei rapporti di lavoro"* e, cosa ancor più grave, vengono fortemente penalizzati le lavoratrici e i lavoratori più anziani che cesseranno per primi dal servizio, con una pensione calcolata anche sulle posizioni economiche maturate e che, comunque, contribuiscono per primi al finanziamento delle successive PEO rendendo disponibili le risorse economiche della RIA e del differenziale economico.

5) il punteggio attribuibile per la formazione certificata e pertinente consente di mantenere l'attuale forte discriminazione, più volte in passato denunciata dalle OO. SS. e dalla RSU, tra chi ha partecipato ad un solo corso di formazione durante il periodo di riferimento e quanti hanno avuto la "possibilità" di frequentare numerosi corsi di formazione. Dalla scarsa informazione fornita dall'Amministrazione risulta infatti che nell'ultimo biennio la maggior parte dei lavoratori ha frequentato un solo corso di formazione e che alcuni "fortunati" dipendenti ne hanno frequentato al massimo cinque;

6) è necessario chiarire se la formazione organizzata dall'Amministrazione in live-streaming, per la quale non è prevista valutazione finale dell'apprendimento, deve essere inclusa tra i convegni e seminari di studio di cui alla "Tabella indicatore E", altrimenti la formazione a distanza organizzata negli ultimi anni dall'Amministrazione, in collaborazione con altre Università, non potrà essere utilizzata dai lavoratori per la progressione economica;

7) agli incarichi di responsabilità viene attribuito un solo punto (2 per la Ctg. EP). Tale scelta risulta evidentemente sproporzionata rispetto ai cinque o sette punti attribuibili alle altre tipologie di incarico (11 per la Ctg. EP), disincentiva quanti si sono assunti la responsabilità di gestire una Struttura Dipartimentale, un Centro di Gestione, una Biblioteca o una Unità Operativa, e mortifica chi svolge una funzione specialistica, per la quale non potrà sperare che nell'attribuzione di qualche decimo di punto, qualora la Commissione giudicatrice dovesse giustamente ritenere di dovere graduare i punteggi. Se poi si dovesse scegliere di riportare il punteggio alla durata dell'incarico, cominceremmo a contare i centesimi o i millesimi di punto. Nella migliore delle ipotesi, essersi assunta la responsabilità di gestire una struttura complessa come un Dipartimento per 2 anni, comporterà l'attribuzione dello stesso punteggio previsto per aver frequentato un corso di 20 ore!

8) quanto previsto nella "Tabella indicatore E" non risulta conforme al Bando PEO 2015 e al Regolamento PEO, in quanto il punteggio da attribuire agli incarichi, in ragione del soggetto conferente, non risulta riferito al *"carattere generale o particolare dell'attività correlata all'incarico stesso"*, ma soltanto alla carica/qualifica del soggetto conferente.

Di queste ed altre problematiche le OO. SS. e la RSU avrebbero voluto discutere prima che il Bando venisse pubblicato, come peraltro formalmente richiesto in più occasioni. Preso atto del poco tempo ormai disponibile prima della data di scadenza prevista per la presentazione delle domande, le scriventi OO.SS., nel ribadire la propria disponibilità a discutere delle problematiche evidenziate in un incontro da convocare con la massima urgenza, invitano l'Amministrazione a valutare eventuali interventi correttivi, probabilmente necessari per evitare un possibile contenzioso con i lavoratori.

Infine, per quanto riguarda la decorrenza economica della PEO 2015, le scriventi OO.SS. ribadiscono che l'Amministrazione si assumerà ogni responsabilità derivante dai ritardi accumulati per l'emanazione del Bando PEO 2015 (i Fondi erano stati individuati con l'Accordo sottoscritto più di dieci mesi prima!), garantendo comunque la decorrenza giuridica ed economica dall'1/1/2015. Auspicano che si attivi immediatamente la sessione negoziale per la determinazione della quota di Fondo da destinare alla PEO 2016 (la precedente sessione era stata avviata due mesi prima che iniziasse l'anno di riferimento), in modo da emanare quanto prima il relativo Bando, le cui procedure dovranno necessariamente concludersi entro il 2016.

In attesa di un pronto e sollecito riscontro, si porgono cordiali saluti.

Palermo, 05/01/2016

F.l.c. Cgil
F.to M. Allotta

Cisl Università
F.to M. Ippolito

Snals
F.to G. Madonia Ferraro